

Area Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità e traguardi 1

Priorità: Migliorare i risultati nelle prove INVALSI di classi collocate in alcuni plessi in cui è presente un'alta percentuale di alunni BES

Traguardo: Tutte le classi dell'ordine primario raggiungono almeno il livello medio nazionale nelle prove INVALSI, con uno scostamento di 2 o 3 punti

Attività svolte (Desunte dal PdM)

Il Piano di Miglioramento redatto dalla scuola è stato fondato essenzialmente su 4 processi e 5 azioni (qui di seguito elencati con le lettere). Nel corso del triennio, di queste azioni, solo alcune sono direttamente efficaci rispetto al traguardo sopracitato. Qui di seguito verranno prese in considerazione solo queste ultime

1. Azione (Curricolo, progettazione e valutazione): Strutturare momenti di confronto e riflessione annuali sui risultati INVALSI per individuare aree di criticità

Il progetto ipotizzato aveva come scopo quello di promuovere nei docenti azioni di miglioramento, che fossero il frutto di analisi approfondite e differenziate dei risultati delle prove INVALSI

Dato iniziale	Indicatore	Risultato atteso	Risultato riscontrato
Nessuna attività rivolta ai docenti della scuola primaria per l'individuazione delle criticità	Numero incontri	Attivazione di almeno un incontro all'anno in cui si struttura per gruppi l'analisi dei risultati attraverso appositi strumenti	Risultato raggiunto. A cadenza annuale i docenti della scuola primaria si incontrano per un confronto sulle criticità rilevate nelle prove Invalsi di italiano e matematica della scuola primaria. Si sono riscontrate difficoltà nello strutturare i gruppi di discussione in quanto ai docenti superano le 50 unità e di norma i docenti della scuola primaria sono assegnati a più classi e più insegnamenti.
Nessuna azione condivisa per il miglioramento dei risultati degli alunni	Numero azioni	Programmazione di almeno un'azione di miglioramento condivisa	Risultato raggiunto: I docenti progettano e realizzano una nuova prova d'istituto per le classi seconde, terze, quarte e quinte della scuola primaria volta a migliorare la comprensione del testo da parte degli alunni, per monitorare in itinere i risultati nelle prove INVALSI

2. Inclusione e differenziazione: “Potenziare l'alfabetizzazione per studenti non italofofoni di 1° e 2° livello o per alunni svantaggiati”.

L'azione di miglioramento ipotizzata era finalizzata a promuovere attività didattiche rivolte agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) non necessariamente ai sensi della legge 170/2016, ipotizzando che le cadute significative nei risultati delle prove INVALSI di alcune classi, fossero da associare alla significativa presenza in quelle classi di alunni con BES.

Dato iniziale	indicatori	Risultato atteso	Risultato riscontrato
Mancanza di disponibilità di ore di docenza per alfabetizzazione degli alunni non italofofoni di 1° e 2° livello o per il recupero degli apprendimenti di alunni svantaggiati che non raggiungono gli obiettivi minimi nelle discipline	Numero ore dell'organico di potenziamento destinate all'alfabetizzazione o al recupero degli apprendimenti	Almeno il 50% dell'organico potenziato, pari a 88 ore dell'organico della primaria viene destinata a laboratori di alfabetizzazione o al recupero degli apprendimenti	Risultato raggiunto: Percentuale risorse dell'organico potenziato destinato alla didattica con alunni BES: 50% (vedi tabella qui di seguito riportata)

Anno scolastico	Ore organico potenziato	Ore destinate a distacchi o altre motivazioni	Ore di presenza destinate ad interventi su alunni BES	percentuale
17-18	88 ore di insegnamento	4 ore animatore digitale 6 ore F.S. supporto psicopedagogico 8 ore collaborazione col DS 25 ore Sdoppiamento classe Pomponesco Totale 43	45	51%
18-19	88 ore di insegnamento	4 ore animatore digitale 6 ore F.S. supporto psicopedagogico 9 ore collaborazione col DS 25 ore Sdoppiamento classe Pomponesco Totale 44	44	50 %

Risultato raggiunto

3. Inclusione e differenziazione: “Promuovere la formazione sulla didattica inclusiva e supportare i docenti con attività di counseling educativo.

L'azione di miglioramento era stata pensata immaginando che fosse necessario incrementare le competenze dei docenti sul piano metodologico e tecnologico per l'intervento sugli alunni con bisogni educativi speciali.

Dato iniziale	indicatori	Risultato atteso	Risultato riscontrato
Necessità di formare i docenti di classe I e II di Scuola Primaria su alcune modalità di monitoraggio degli apprendimenti e sulla programmazione di interventi didattici per il gruppo classe e per i singoli alunni in difficoltà	1. Numero di insegnanti di classi prime e seconde della scuola Primaria che partecipano al progetto 'Apprendere serenamente'	1. Tutti i docenti dell'IC partecipano al progetto di formazione e di monitoraggio	Risultato parzialmente raggiunto: 12 classi su 15 (80%) partecipano al progetto "Apprendere serenamente" con 10 docenti su 13 (77%)

<p>per quanto riguarda la letto-scrittura e il calcolo (Qui di seguito sono riportati solo i dati riferiti al percorso promosso dall'IC nell' a.s. 2018-2019. Negli anni precedenti l'istituto aderiva alla proposta del CTS)</p>			
	<p>2. Numero di insegnanti di classi prime e seconde della scuola Primaria che promuovono le azioni previste dal progetto 'Apprendere serenamente'</p>	<p>2. Tutti i docenti di classe I e II che partecipano al progetto 'Apprendere serenamente' incrementano le loro competenze sul piano didattico metodologico, attivano modalità di monitoraggio degli apprendimenti attraverso prove scolastiche per l'identificazione precoce delle difficoltà e programmano interventi didattici mirati a promuovere lo sviluppo delle abilità di letto – scrittura e calcolo.</p>	<p>2. Risultato raggiunto Tutti i docenti iscritti al progetto 'Apprendere serenamente' attivano modalità di monitoraggio degli apprendimenti per il gruppo classe e per i singoli alunni in difficoltà per quanto riguarda la letto-scrittura e il calcolo.</p>
<p>Necessità di formare i docenti della scuola primaria sugli aspetti metodologici, didattici e operativi necessari a rendere la scuola capace di intervenire sulle difficoltà degli alunni per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti dalla progettazione didattica (Qui di seguito vengono monitorati solo i più significativi, promossi dall'IC)</p>	<p>1. a.s.15-16 - numero docenti che partecipano alla formazione "Nuove metodologie didattiche per l'inclusione (cooperative learning, metodo Feuerstein, metodo analogico)"</p> <p>2. a.s. 15-16 Corso "Imparare al volo con il metodo analogico": 12 h e mezza</p> <p>3.a.s.2016-2017 Numero di docenti che concludono il percorso promosso da AID nell'ambito di 'Scuole Dislessia Amica'</p>	<p>1. Tutti i docenti partecipano alle 16 ore di formazione</p> <p>2. Tutti i docenti di matematica della scuola primaria partecipano alle 12 ore di formazione</p> <p>3. Tutti i docenti della scuola primaria che si sono iscritti al percorso concludono il percorso al fine di acquisire il riconoscimento AID di "Scuola dislessia amica"</p>	<p>Risultato raggiunto</p> <p>1. Tutti i docenti della scuola primaria frequentano il corso organizzato dall'Istituto</p> <p>2. Tutti i docenti di scuola primaria di matematica partecipano al corso organizzato dall'IC</p> <p>3. Il 95% (20 su 21) dei docenti di scuola primaria iscritti su base volontaria al progetto 'Scuole Dislessia Amica' termina il corso e la scuola acquisisce il riconoscimento AID di "Scuola dislessia amica"</p>

**Risultati nelle prove INVALSI, classi che hanno sperimentato il metodo Analogico
"Imparare al volo con il metodo analogico"**

Classe/ Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> ^a	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale
404080400502	74,6	232,5
404080400503	71,3	223,7
MNIC8300Q	69,3	222,5

Risultati (vedi tabella esiti INVALSI)

Descrittori di riferimento	Criticità Dato iniziale		priorità	Traguardo Risultato atteso	Risultato riscontrato		Esito ottenuto
	2015	2016			2018	2019	
	Italiano II		Criticità significativa	Tutte le classi dell'ordine primario raggiungono almeno il livello medio nazionale nelle prove INVALSI, con uno scostamento di 2 o 3 punti	Italiano II		Traguardo raggiunto ma non stabilmente
MNIC83000Q	59,9	63,9			55,6	62,6	
Classe con punteggio più basso	55,1	38,5			45,5	58,2	
Punteggio nazionale:	56,4	48,2			50,6	53,7	
Differenza	-1,3	-9,7			-5,5	+4,5	
	Matematica II		Criticità significativa		Matematica II		Traguardo raggiunto
MNIC83000Q	56,6	71			57,8	65,3	
Classe con punteggio più basso	43,8	48,6			43,7	61,6	
Punteggio nazionale:	54,2	51,0			46,7	56,6	
Differenza	-10,4	-2,4			-3	+5	
	Italiano V		Leggera criticità	Italiano V		Traguardo mantenuto	
MNIC83000Q	63,2	66,8		67,1	67,1		
Classe con punteggio più basso	56,2	61,4		61,1	62,7		
Punteggio nazionale:	56,6	63,5		61,4	61,4		
Differenza	-0,4	-2,1		-0,4	+1,3		
	Matematica V		Non c'è criticità	Matematica V		Traguardo mantenuto	
MNIC83000Q	62,2	69		69,3	69,3		
Classe con punteggio più basso	58,6	55,3		61,9	61,9		
Punteggio nazionale:	54,6	51		56,9	57,9		
Differenza	+ 4	+4,3		+5	+4		

Dall'analisi dei risultati INVALSI di Italiano e matematica nelle classi II e V della scuola primaria, negli anni 2015 e 2016:

- non emergeva alcuna criticità nelle prove di matematica delle classi V^A,
- era evidente una leggera criticità nelle prove di italiano delle V^A.

Nelle classi V^A il traguardo è stato quindi mantenuto come si evince dai dati relativi agli anni 2018 e 2019.

Dai risultati nelle prove di italiano e matematica delle classi II^A degli anni 2015 e 2016:

- emergeva una criticità significativa, sia in italiano che in matematica.
- La media dei risultati dell'Istituto era chiaramente superiore al punteggio nazionale e del nord-ovest, ma era stato evidenziato che una classe II^A, sulle 5 classi parallele di scuola primaria dell'Istituto, aveva un punteggio inferiore a quello nazionale. Ci si è quindi posto l'obiettivo di far raggiungere a tutte le classi II^A il punteggio nazionale (con uno scostamento di 2/3 punti di media).

In sede di rendicontazione sono stati analizzati sia i punteggi del 2018 che quelli del 2019, al fine di verificare che il risultato fosse raggiunto in modo stabile.

Il risultato è stato raggiunto in modo stabile nelle prove di matematica di II^A, mentre nelle prove di italiano di II^A il risultato figurava raggiunto nel 2019, ma risultava non completamente raggiunto nel 2018, pur evidenziando significativi margini di miglioramento.

Dall'analisi delle azioni di miglioramento messe in campo si è osservato che non si è lavorato in modo sufficientemente significativo nella fascia di età precedente alla classe II^A, e sui prerequisiti per una buona competenza linguistica.

Proprio per questo si è ipotizzato di promuovere un Piano di Miglioramento per gli anni 2019-2022 che coinvolgesse anche la scuola dell'infanzia dell'Istituto comprensivo.

PROSPETTIVE DI MIGLIORAMENTO

Il traguardo, per quanto riguarda la prova di italiano le classi II^a risulta raggiunto parzialmente: i risultati non sono da ritenersi sufficientemente stabilizzati.

Si ritiene pertanto di dover avviare il miglioramento della didattica fin dalla scuola dell'infanzia, oltre che approfondire la formazione dei docenti di italiano, attraverso laboratori di ricerca azione, relativamente all'analisi e gestione delle difficoltà linguistiche degli alunni.

Area RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

AREA	PRIORITA'	TRAGUARDI
RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Diminuire la percentuale di alunni collocati nella fascia bassa e medio bassa, in italiano, in ogni classe seconda primaria	Diminuire la percentuale di alunni collocati nella fascia bassa e medio bassa, in italiano, in ogni classe seconda primaria allineandola al dato nazionale, con uno scarto di 5 punti
Traguardo 1	Dato iniziale	Risultato atteso
Diminuire la percentuale di alunni collocati nella fascia bassa e medio bassa, in italiano, in ogni classe seconda primaria allineandola al dato nazionale, con uno scarto di 3 punti	INVALSI 2018: Dato della classe con dati negativi: Somma (percentuale) alunni collocati nelle fasce 1-2 nella prova di italiano cl. II: 75% dato nazionale: 51,8 % Scarto: 23,2%	La percentuale di alunni collocati nella fascia bassa e medio bassa, in italiano, in ogni classe II primaria (somma percentuali) diminuisce allineandosi al dato nazionale con uno scarto di 5 punti.

Priorità e traguardi 2

Priorità: Migliorare i risultati nelle prove INVALSI a livello di scuole secondarie di 1° grado allineandola alla media del Nord-Ovest

Traguardo: La media dei risultati di ciascuna classi III^ secondaria di 1° grado nelle prove INVALSI deve essere pari alla media del nord-ovest, con uno scostamento di 2 o 3 punti

Attività svolte

Il Piano di Miglioramento redatto dalla scuola è stato fondato essenzialmente su 4 processi e 5 azioni (qui di seguito elencati con le lettere). Di queste azioni, solo alcune sono state riconosciute direttamente efficaci rispetto al traguardo sopracitato. Qui di seguito verranno prese in considerazione solo queste ultime.

1. Curricolo, progettazione e valutazione

- a. Strutturare momenti di confronto e riflessione annuali sui risultati INVALSI per individuare aree di criticità
- b. Monitorare l'andamento dei risultati delle classi attraverso le prove d'istituto convocando gruppi disciplinari italiano e matematica

Il progetto ipotizzato aveva come scopo quello di promuovere nei docenti azioni di miglioramento, che fossero il frutto di analisi approfondite e differenziate dei risultati delle prove INVALSI

Dato iniziale	Indicatore	Risultato atteso	Risultato riscontrato
Nessuna sistematicità delle attività a livello di gruppo disciplinare per l'individuazione delle criticità nelle competenze testate dalle prove INVALSI	Numero incontri Tabelle di confronto sugli esiti dei vari anni Verbali di riunione	Attivazione di almeno un incontro all'anno in cui si struttura per gruppi l'analisi dei risultati attraverso appositi strumenti	Risultato raggiunto Nei gruppi disciplinari, in numero di due incontri annuali , si sono confrontati gli esiti delle varie classi nei diversi anni e analizzate le criticità riscontrate dall'Invalsi, attraverso apposite tabelle
Nessuna sistematicità nella progettazione di azioni condivise per il miglioramento dei risultati degli alunni	Numero azioni programmate Griglie e schemi per il raffronto e la raccolta di risultati e documenti relativi alle azioni di miglioramento	Programmazione di almeno un'azione di miglioramento condivisa	Risultato raggiunto Sono stati organizzati in modo più sistematico gli incontri di confronto, tra docenti, mirati alla proposta di percorsi d'apprendimento concreti maggiormente incentrati su ambiti, dimensioni, processi previsti dall'Invalsi. (lessico per la prova di italiano e geometria per quella di matematica)
Varianza dell'andamento dei risultati tra le classi terze della scuola secondaria	Compilazione griglie di confronto sulle Prove INVALSI Utilizzo di sistemi cloud (Dropbox e Google Drive in quanto creano ambienti di	Programmare ore di presenza per dividere la classe in gruppi e personalizzare il lavoro	Risultato raggiunto Utilizzo del tempo prolungato per poter suddividere la classe in sotto-gruppi aumentando le possibilità di recupero/potenziamento, moduli L/M, laboratori, risorse per l'alfabetizzazione.

	cooperazione e condivisione dei materiali.		
Le prove d'istituto della secondaria non sono strutturate per dare informazioni sull'andamento degli apprendimenti in ciascun ambito come indicato nei quadri di riferimento delle prove Invalsi.	Prove d'Istituto modificate	Creazione di nuove prove d'istituto che tengano conto degli indicatori INVALSI	Risultato raggiunto I docenti progettano e realizzano nuove prove d'istituto per classi parallele tenendo conto degli indicatori invalsi e dei punti di debolezza riscontrati
Le richieste delle prove d'Istituto della secondaria hanno un livello di complessità inferiore rispetto a quelle delle prove Invalsi.	Prove d'Istituto modificate	Creazione di nuove prove d'istituto che tengano conto degli indicatori INVALSI	Risultato raggiunto Le prove d'istituto sono state modificate così da essere più conformi per complessità alle prove invalsi

2. Ambiente di apprendimento

c. Dotare tutte le classi e scuole della strumentazione multimediale necessaria per la promozione di esperienza di innovazione tecnologica diffondendo tra i docenti la competenza nell'utilizzo in classe delle TIC

L'azione era pensata immaginando che l'ampliamento della dotazione informatica avrebbe migliorato le competenze digitali dell'alunno e facilitato l'approccio alla modalità on-line di test e verifiche.

Dato iniziale	Indicatore	Risultato atteso	Risultato riscontrato
Non tutte le classi della scuola secondaria sono dotate di LIM	Rapporto classi LIM per ciascuna scuola	Rapporto pari a 1	a.s. 2018-2019 n° classi sec. 1° grado: 12 n° LIM disponibili: 12 Rapporto 1/1: risultato raggiunto
I laboratori di informatica hanno una dotazione di PC obsoleta e insufficiente	Rapporto media alunni per classe e postazioni disponibili all'interno del laboratorio di informatico, mobile o fisso	Rapporto pari a 1 con uno scostamento massimo pari a	a.s. 2018-2019 Media alunni per classe, sec. 1° grado di <ul style="list-style-type: none"> • Dosolo: 22 • San Matteo: 17 Totale PC funzionanti disponibili nel laboratorio: <ul style="list-style-type: none"> • Dosolo: 24 • San Matteo: 15 Rapporto media alunni classe e numero PC disponibili: Risultato raggiunto pienamente a Dosolo e quasi raggiunto a San Matteo

Scuola	classi	LIM dato iniziale	LIM dato 2018-2019
Secondaria 1° g. Dosolo	7	4	8
Secondaria 1° g. San Matteo	5	2	4
Scuola	Media alunni classe	PC disponibili	PC dato 2018-2019

Secondaria 1° g. Dosolo	22	18	24
Secondaria 1° g. San Matteo	17	9	15

3. Inclusione e differenziazione

d. Potenziare l'alfabetizzazione per studenti non italofofoni di 1° e 2° livello o per alunni svantaggiati

Le azioni di fatto non partono da un dato negativo pertanto l'azione non viene riconosciuta come azione per il miglioramento.

Risultati (vedi tabella esiti INVALSI)

Descrittori di riferimento	Criticità Dato iniziale		priorità	Traguardo Risultato atteso	Risultato riscontrato	
	2015	2016			2018	2019
		2016 Descrizione e criticità	Migliorare i risultati nelle prove INVALSI a livello di scuole secondarie di 1° grado allineandola alla media del Nord-Ovest	La media dei risultati di ciascuna classi III^ secondaria di 1° grado nelle prove INVALSI deve essere pari alla media del nord-ovest , con uno scostamento di 2 o 3 punti (su base 100, o di 5/6 punti (su base 200)		2019 Risultato raggiunto I risultati sono su base 200 mentre nel 2015-2016 erano su base 100 per cui per essere paragonati devono essere divisi per 2
	2015	2016			2018	2019
	base 100				Base 200	
	Italiano III		Significativa criticità		Italiano III	
MNIC83000Q	65,4	66,5		222,3	212,6	
Classe con punteggio più basso	53,7	65,2		206	196,1	
Punteggio nord-ovest:	63,3	60,3		206,8	203,3	
Differenza	-9,63	+4,9		-0,8	-7,2 (3,6)	
	Matematica III		Nessuna criticità		Matematica III	
MNIC83000Q	64,1	59		231,5	218,9	
Classe con punteggio più basso	57,7	57,1		220,9	208,5	
Punteggio nord-ovest:	57,6	51,3		207,4	206,6	
Differenza	+0,1	+5,8		+13,5	+1,9	

Dall'analisi dei risultati INVALSI di Italiano e matematica nelle classi III della scuola secondaria di 1° grado, negli anni 2015 e 2016:

- non emergeva alcuna criticità nelle prove di matematica
- era evidente una criticità nelle prove di italiano
- nelle prove di italiano, la media dei risultati dell'Istituto era chiaramente superiore al punteggio nazionale e del nord-ovest, ma era stato evidenziato che una classe III^, sulle 4/5 classi parallele di scuola secondaria di 1° grado dell'Istituto, aveva un punteggio inferiore a quello medio delle scuole

del nord-ovest. Ci si è quindi posto l'obiettivo di far raggiungere a tutte le classi III[^] il punteggio medio delle scuole del nord-ovest (con uno scostamento di 2/3 punti dalla media del nord-ovest). In sede di rendicontazione sono stati analizzati sia i punteggi del 2018 che quelli del 2019, al fine di verificare che il risultato fosse raggiunto in modo stabile.

Nelle classi III[^] il traguardo di matematica è stato quindi mantenuto come si evince dai dati relativi agli anni 2018 e 2019.

Nelle prove di italiano di III[^] il risultato figurava raggiunto nel 2018, ma risultava non completamente raggiunto nel 2019, pur evidenziando significativi margini di miglioramento. I dati del 2015 e del 2016 erano infatti calcolati su base 100, mentre quelli del 2018 e del 2019 su base 200, per cui, ai fini di un confronto con i dati precedenti, lo scostamento dai risultati della media del nord-ovest, della classe che presenta criticità deve essere dimezzato.

Si ritiene, pertanto, che il traguardo sia stato raggiunto.

PROSPETTIVE DI MIGLIORAMENTO

Si ritiene di mantenere gli incontri di confronto a livello di classi parallele e la relativa stesura di report su appositi strumenti di rilevazione.

Si ritiene di impegnare la scuola secondaria in azioni di miglioramento relativi ad altra area tematica: **risultati a distanza.**

AREA	PRIORITA'	TRAGUARDI
RISULTATI A DISTANZA	Diminuire la percentuale di alunni collocati nella fascia bassa e medio bassa, in italiano, in ogni classe seconda primaria	Aumentare la corrispondenza tra consiglio orientativo al termine della scuola secondaria di 1° grado allineandosi ai valori della Lombardia, con uno scarto di 2 punti
Traguardo 2	Dato iniziale	Risultato atteso
Aumentare la corrispondenza tra consiglio orientativo al termine della scuola secondaria di 1° grado e scelte dei ragazzi, allineandosi ai valori della Lombardia, con uno scarto di 2 punti	Consigli non corrispondenti: 38,8%	Consigli non corrispondenti: dato inferiore al 35,3%